

Elezioni di dottorandə e assegnistə
in Senato Accademico di Sapienza

7-11 Novembre 2022

PROGRAMMA ELETTORALE
MATTIA SCANDOLO



Elezione rappresentante Dottorandə e Assegnistə
al Senato Accademico di Sapienza Università di Roma
Biennio 2022-2024

7 - 11 novembre 2022

Candidato: Mattia Scandolo

Dal 7 all'11 novembre 2022, in concomitanza con le elezioni studentesche, saremo chiamati a rinnovare la nostra rappresentanza in Senato Accademico, ottenuta solo nel 2020 dopo anni di battaglie e grazie ad un grande lavoro collettivo delle organizzazioni rappresentative di dottorandə, assegnistə e studentə presenti all'Università Sapienza di Roma. Purtroppo, si tratta di una rappresentanza monca, che non garantisce la piena rappresentatività delle nostre categorie, ancora una volta penalizzate rispetto alle altre componenti accademiche. Il seggio istituito infatti è privo di diritto di voto in Senato, e questo rappresenta un'inaccettabile discriminazione a danno di oltre 4.000 precariə fra dottorandə e assegnistə.

La presenza di una rappresentanza elettiva, nonostante sia garantita solo dal raggiungimento del quorum del 10% (circa 400 votanti), costituisce sicuramente un tassello fondamentale per tutte e tutti noi al fine di vedere le nostre istanze rappresentate dinanzi alla governance di ateneo. In un momento come quello presente, che vede l'accesso all'università profondamente modificato dalla riforma del preruolo (di cui al D.L. 36/2022), la presenza di una figura che rappresenti le istanze delle precarie e dei precari della ricerca è ancora più necessaria. Nei prossimi mesi, ad esempio, il Senato Accademico dovrà discutere il regolamento per l'istituzione del nuovo Contratto di Ricerca. L'assenza di unə rappresentante in grado di sostenere le nostre istanze lascerebbe che le decisioni in merito siano appannaggio di altri, costituendo una grande sconfitta per tutte e tutti noi.

La situazione di incertezza in cui questa riforma del preruolo lascia il mondo accademico è allarmante. Se da un lato l'abolizione degli assegni di ricerca in favore di un contratto di tipo subordinato con diritti maggiori è sicuramente lodevole, dall'altro non possiamo non notare come qualsiasi riforma strutturale che ambisca a riformare il mondo del preruolo che non preveda ulteriori finanziamenti rischia di avere un effetto controproducente. L'unica via di uscita che non preveda il ritorno organico

Quando si vota?

Il 7-8-9-10 novembre dalle 8:00 alle 18:00
L'11 novembre dalle 8:00 alle 12:00

Come si vota?

Si vota online, dal portale messo a disposizione dall'ateneo



agli assegni - un passo indietro in termini di diritti e conquiste - è l'ottenimento di maggiori fondi, che permettano di garantire allæ giovani post-doc del domani un futuro meno precario. Il contesto di passaggio tra l'assegno di ricerca e il nuovo contratto di ricerca rappresenta per noi un momento chiave di battaglia per ottenere quelle coperture economiche che permetterebbero davvero a questa riforma di far fare un salto in avanti. L'alternativa è palese agli occhi di tuttæ: l'espulsione immediata dalla ricerca di una grande fetta di precariato, storico e non, alla base del lavoro di ricerca che sostiene l'ateneo, con conseguente effetto domino sulla qualità della ricerca che verrà condotta nel nostro paese nei prossimi anni.

Questa riforma si inserisce in un momento storico delicato per il nostro Paese, per l'università pubblica e il sistema della ricerca. La crisi sanitaria, che sta piano piano rientrando, lascia buona parte del mondo accademico precario in ginocchio: interi cicli di dottorato ancora soffrono delle chiusure susseguitesi nei precedenti anni, che hanno impedito di portare avanti attività essenziali nello svolgimento del proprio progetto di ricerca. Le proroghe retribuite ottenute per i cicli di dottorato 33, 34, 35 e 36, seppur insufficienti a recuperare i mesi di formazione e ricerca perduti, si sono dimostrate una boccata d'aria per molte e molti. L'ottenimento della possibilità di una proroga retribuita fino a 12 mesi per " motivate esigenze scientifiche", a partire dal ciclo 36, è anche un grande passo in avanti che riconosce una serie di situazioni dove de facto ultimare il proprio percorso di dottorato in 3 anni può non essere possibile. L'esclusione da tale misura per il 35° ciclo da parte di Sapienza rappresenta tuttavia una grave discriminazione nei confronti di tutte quelle colleghe e quei colleghi che più hanno sofferto l'impatto della pandemia. Perciò, nei primi mesi di mandato ci impegneremo a garantire la possibilità anche per il 35° ciclo di accedere alla proroga retribuita.

Per questi motivi continueremo a impegnarci affinché dottorandæ, attuali assegnistæ e futuræ contrattistæ conquistino un seggio con diritto di voto, possibilmente distinto in base alle esigenze della categoria. Queste categorie, alla base del lavoro di ricerca che sostiene l'ateneo, condividono condizioni di costante precarietà, ma hanno di fatto esigenze e condizioni lavorative e contrattuali diverse. In Senato sono invece le uniche costrette a dividersi un unico seggio, diversamente da quanto avviene all'interno dei singoli dipartimenti, in cui le rappresentanze di dottorandæ e assegnistæ sono separate. Contestualmente, chiederemo che læ titolari di assegno e contratti di ricerca, in quanto componenti attive dell'ateneo, esercitino il diritto di voto per l'elezione del rettore.

Tale elettorato va anche ampliato alle rappresentanze elettive dei corsi di dottorato in seno ai Consigli di Dipartimento.

Quando si vota?

Il 7-8-9-10 novembre dalle 8:00 alle 18:00
L'11 novembre dalle 8:00 alle 12:00

Come si vota?

Si vota online, dal portale messo a disposizione dall'ateneo



Al fianco di queste battaglie più ampie, che si sono delineate negli ultimi mesi, i nostri punti programmatici da affrontare nel contesto dell'ateneo durante il biennio 2022-2024 sono:

Dottorato

- Aumento dell'importo lordo della borsa di dottorato di ricerca a 19.000 € per tutti i cicli, anche in corso, e ottenimento degli stessi diritti previdenziali dei lavoratori subordinati, come è stato stabilito, ad esempio, dall'Università di Torino;
- Abolizione del pagamento della tassa regionale per chi non ha la borsa di dottorato;
- Istituzione di un fondo annuale dal bilancio di ateneo per garantire un'adeguata copertura alle richieste di proroghe retribuite del corso di dottorato;
- Incentivare l'internazionalizzazione dei corsi di dottorato, dividendo in due tranche il bando di contributo di mobilità e garantendo l'erogazione mese per mese dell'aumento del 50% della borsa di dottorato per periodi superiori ai 30 giorni;
- Valorizzazione dell'attività didattica, aumentando la retribuzione degli incarichi di tutoraggio riservati a dottorandæ;
- Presentazione di progetti per una mobilità sostenibile da e verso il luogo di lavoro presso le varie sedi di Sapienza, spingendo affinché l'ateneo stipuli apposite convenzioni con enti pubblici di trasporto urbano. A tal proposito proponiamo di eliminare il limite dei 26 anni per l'abbonamento studenti dalla convenzione ATAC per dottorandæ;

Precariæ della Ricerca

- Garanzia in tutti i Dipartimenti di Sapienza di spazi di lavoro adeguati assegnati di diritto a dottorandæ (come previsto dal criterio A7 per l'accreditamento dei corsi di dottorato stabilito da parte dell'ANVUR), assegnistæ, contrattistæ e borsistæ di ricerca. Tra tali spazi di lavoro, crediamo sia necessario anche includere la presenza di spazi comuni, dove poter interagire con le colleghe ed i colleghi, nella convinzione che la condivisione e collettivizzazione dei saperi siano processi alla base della ricerca scientifica;
- Estensione dell'accesso alle graduatorie del Nido Sapienza ai genitori che appartengono alle categorie dei lavoratori della ricerca precari (dottorandæ, assegnistæ, borsistæ di ricerca, docenti a contratto), al momento prerogativa esclusiva dei lavoratori dipendenti subordinati;
- Accesso alle mense universitarie a tariffe agevolate anche per tuttæ læ precariæ della ricerca, tramite un accordo da sottoscrivere con l'ente regionale per il diritto allo studio;

Quando si vota?

Il 7-8-9-10 novembre dalle 8:00 alle 18:00
L'11 novembre dalle 8:00 alle 12:00

Come si vota?

Si vota online, dal portale messo a disposizione dall'ateneo




Assegni, Borse e futuri Contratti Di Ricerca

- Istituzione di un “budget di ricerca” per missioni e attività di ricerca, simile al budget del 10% per i corsi di dottorato, per attuali titolari di assegni, borse di ricerca e futuri contratti di ricerca, che allo stato attuale non fruiscono in alcun modo di fondi di ricerca;
- Rimozione del limite di età per fruire di borse di ricerca;
- Implementazione della qualità del percorso formativo di dottorandæ e contestuale estensione di tutte le attività didattiche erogate dalle scuole di dottorato e dall’ateneo agli assegnistæ e borsistæ di ricerca. In particolare, ci batteremo affinché Sapienza metta a disposizione a tariffe agevolate i corsi di lingua erogati dal centro linguistico di ateneo e da aziende esterne per quanto riguarda l'utilizzo di software di lavoro avanzati;
- Estensione delle agevolazioni con esercizi commerciali, cinema, teatri, musei, centri sportivi e altre strutture per personale dipendente dell’ateneo anche a titolari di assegno, futuri contratti e borse di ricerca;

Rappresentanza

- Riapertura di uno sportello settimanale per colloquio e assistenza con il rappresentante eletto e organizzazione di momenti di aggiornamento collettivo sulle azioni intraprese e le discussioni in Senato Accademico, come già avviato durante il biennio 2020-2022;
- Creazione di una rete di dottorandæ, che metta a sistema le tante realtà che già esistono a livello dipartimentale, per agevolare il lavoro vertenziale nei dipartimenti;
- Istituzione di un seggio elettivo con diritto di voto in Senato Accademico per titolari di contratto di ricerca e uno per corsi di dottorato;
- Pubblicità dei lavori del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, da trasmettere in diretta streaming sul canale youtube di Sapienza.

Roma, 03/11/2022



Quando si vota?

Il 7-8-9-10 novembre dalle 8:00 alle 18:00
L'11 novembre dalle 8:00 alle 12:00

Come si vota?

Si vota online, dal portale messo a disposizione dall'ateneo